

Rapporto d'attività del presidente per l'anno 2004

Anche oggi ho il piacere di presentare il resoconto delle attività svolte dalla nostra associazione nel corso dell'anno 2004.

E il piacere quest'anno è doppio, legato da un lato al ricco ventaglio di proposte che anche nel corso del 2004 siamo riusciti ad offrire al pubblico e dall'altro per il contesto nel quale oggi si svolge quest'assemblea.

In effetti l'idea di organizzare una fiera delle colonie e dell'animazione soggiornava da qualche tempo nei nostri cassetti e vederla realizzata in questi giorni è proprio cosa meravigliosa.

Mi sembra inoltre di poter constatare che l'interesse e il riscontro positivo a questa proposta non siano mancati, che gli scambi tra i vari enti siano veramente riusciti, che la sera delle colonie sia stata un successo:

insomma, se fino a venerdì tutta l'operazione era per noi un'incognita, credo di poter affermare adesso quasi con certezza che questo tipo di proposta potrebbe diventare uno degli appuntamenti annuali nel prossimo futuro.

Ne approfitto qui ancora per ringraziare tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito alla riuscita di questa tre giorni.

Ma adesso passiamo al vero e proprio rapporto di attività 2004.

Il numero dei soci, che a fine 2004 erano 168, è più o meno stazionario. Se da un lato la cosa ci rassicura, d'altro canto sarebbe anche opportuno provvedere ad incrementare piano piano tale numero, ma la cosa sembra non essere così semplice ... se qualcuno avesse una ricetta magica...

Se penso a quando abbiamo pianificato il programma 2004, non sapevamo certo se avremmo avuto più o meno partecipanti rispetto all'anno precedente.

Visto che crediamo molto in quello che facciamo e in ciò che offriamo, ci siamo lanciati presentando al pubblico un programma di attività più nutrito rispetto all'anno precedente, e siamo arrivati a proporre 37 giornate tra stages ed attività, ben 16 in più rispetto all'anno precedente.

E direi che il rischio che ci siamo presi durante la pianificazione è stato corso bene perché pensate che i partecipanti alle nostre attività nel corso del 2004 sono stati ben 231, a dimostrazione che l'interesse rivolto alle nostre attività è in continuo crescendo.

Le giornate di attività erano suddivise in questo modo:

nome corso	luogo	date	giornate	partecipanti	formati
essere responsabili di un turno di colonia	Stabio	17.02 + 2 giorni in marzo	3	16	3
giochi con la musica	Curio	06.03	1/2	10	2
costruiamo insieme un libro a tre dimensioni	ANNULLATO				
tessere diversità 1	Giubiasco	27.03	1	11	1 + 1

					<i>esterno</i>
giochi espressivi	Cavigliano	03.04	1	6	2
stage di base per animatori	Arzo	09-17.04	9	39	6
tessere diversità 2	Giubiasco	24.04	1	4	1 <i>esterno</i>
giochi al buio	ANNULLATO				
stage attività natura	Arcegnò	29-31.05	3	16	4
stage educazione attiva per la prima infanzia (0-3 anni)	Arzo	3 volte da ottobre a novembre	7	31	5 + 2 <i>esterni</i>
una danza voglio far	Massagno	09.10	1/2	32	2
stage di base 2	Arzo	30.10-06.11	8	27	5
stage la diversità in colonia: conosciamo l'handicap	Primadengo	20-21.11	2	24	2 + 1 <i>esterno</i>
scopriamo la fisica con i giochi	Mendrisio	04.12	1	15	1
TOTALE			37	231	33 + 5 esterni

Come potete vedere, i formatori impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione di queste attività sono stati 33, coadiuvati da 5 esterni.

Mi preme sottolineare qui che per organizzare 37 giornate di attività ce ne vogliono almeno una sessantina, se non di più, di preparazione antecedente e quindi mi sembra doveroso fare un forte applauso a tutti i formatori che, volontariamente e nel proprio tempo libero, dedicano le loro forze, energie nonché capacità, per la realizzazione di queste attività.

Tra tutte le proposte del 2004, credo vadano sottolineate due grandi novità. Lo stage per gli operatori della prima infanzia (0-3anni) e le giornate di formazione rivolte ai responsabili delle colonie.

Ambedue i corsi hanno avuto una eco molto positiva, tant'è vero che quest'anno si continua con degli approfondimenti per coloro che hanno già partecipato da un lato e dall'altro lato si ripetono le esperienze aprendole a partecipanti nuovi (e abbiamo già molte richieste di partecipazione).

Oltre a queste attività rivolte ad un pubblico esterno, i formatori hanno svolto i seguenti stages e lavori:

una tre giorni residenziale di formazione interna dedicata alla conduzione degli stages: Catto 17-19 settembre 2004, alla quale hanno partecipato 15 formatori e 3 organizzatori;

l'aggiornamento continuo del nostro sito e dei servizi che esso offre (vedi ad esempio la borsa dell'animazione, la banca dati ...)

la partecipazione attiva nell'elaborazione della carta per le politiche giovanili;

l'allestimento (tutt'ora in corso) di una raccolta dettagliata di tutte le case disponibili in Ticino per soggiorni di vacanza;

il gruppo dei formatori si è inoltre incontrato 10 volte durante il 2004 per le consuete riunioni mensili;

e pure il comitato ha svolto 10 riunioni nel corso dello stesso anno.

Vediamo quindi che l'associazione nel 2004 è riuscita a portare avanti progetti e proposte concrete all'interno di tre ambiti ben distinti, ovvero nell'ambito delle colonie, nell'ambito del mondo dei giovani e nell'ambito della prima infanzia.

Questo era l'obiettivo che ci si era posti a inizio 2003, con la nascita del servizio, ed è fantastico constatare che in due anni di lavoro l'obiettivo è stato raggiunto.

E già che abbiamo accennato al servizio, anche se qui non è il luogo dove presentare un resoconto di attività dettagliato, ci terrei semplicemente a sottolineare che le richieste di informazione, di formazione e di consulenza sono in continuo aumento e che la nostra segretaria, Anna Maria Nava, è molto sollecitata per bisogni di vario genere.

E la cosa molto positiva è il fatto che se nel 2003 le varie richieste provenivano soprattutto da quegli enti che in un modo o nell'altro erano già vicini alla nostra associazione, ora ci accorgiamo che il pubblico si è molto allargato e che sempre più colonie o singoli nuovi fanno capo al nostro servizio per cercare di risolvere i loro bisogni.

Quindi in poco tempo il servizio sta assumendo un ruolo importante all'interno del nostro Cantone e siamo sempre più conosciuti, a dimostrazione di nuovo che la sua creazione è stata la risposta giusta al momento giusto a un reale bisogno del territorio.

Devo dire che ogni volta che mi sono trovata a preparare il resoconto dell'attività dell'anno precedente sono sempre rimasta piena di ammirazione per tutto quanto in un anno riusciamo sempre a portare avanti, soprattutto pensando a tutto l'impegno che ognuno di noi deve metterci a titolo volontario.

E questa ammirazione l'ho anche per tutti quei giovani (che non sono pochi) che durante l'anno e soprattutto nel periodo estivo dedicano, anche loro a titolo volontario, le loro vacanze e il proprio tempo libero agli altri, in un settore per di più di importanza primordiale, che è quello dell'esperienza dell'animazione in soggiorni e centri di vacanza, che è sinonimo di esperienza educativa e momento di grande crescita personale per chi vi partecipa.

E credo che ognuno di noi abbia una grande forza dentro che gli permette di non perdere l'entusiasmo di fronte a questo momento di crisi sociale in cui siamo bombardati da un ritornello ridondante sulla necessità di risparmio ... e dove si pensa di risparmiare ? ... ma naturalmente in quei settori dove già non si naviga nell'oro e dove spesso le persone lavorano volontariamente, quindi senza retribuzione.

Mi auguro che questa forza che abbiamo dentro non si esaurisca, non si lasci smorzare dalle contingenze, ma che ci accompagni ancora per tanto tempo.

E a questo punto concluderei qui questo mio intervento, con il quale si conclude anche il mio mandato di presidente.

Ho già parlato tanto e quindi non vorrei tediarvi con altre parole, ma in tutta semplicità mi piacerebbe dire un grande grazie di cuore a tutti voi che mi avete permesso di fare quest'esperienza, per me nuovissima, e nella quale mi sono trovata molto bene grazie al vostro forte e prezioso sostegno.

Credo che in questi 2-3 anni sono cresciuta molto ed ho imparato molte cose e se il mio tempo libero non fosse in continuo calo precipitoso (la famiglia cresce e le sue esigenze pure ...) avrei continuato volentieri questo percorso.

Ma tutto a un suo tempo e sono convinta che anche per l'associazione sia positivo un ricambio: ogni nuovo presidente porta con sé un cambiamento e visto che noi dei cemea siamo convinti che il cambiamento è fondamentale per la crescita personale di ogni individuo, volete che questo non sia positivo per l'associazione stessa?

Chissà che miracoli si realizzeranno da oggi via!!!

Lasciare la presidenza non significa certo che non mi avrete più tra i piedi ... ci vorrebbe ben altro per mandarmi via, quindi torno con entusiasmo tra le fila dei formatori!!

E adesso veramente concludo e cedo la parola al presidente del giorno al fine di poter procedere con le nomine statuarie per poi poter fare gli auguroni al mio successore!